



ACLI
PROVINCIALI
DI BENEVENTO

APPELLO

X Cammino di Riconciliazione e Pace

"Finché c'è il lavoro, c'è speranza"

Benevento-Pietrelcina

Sabato 19 maggio 2018.

Il nostro Cammino di Riconciliazione e Pace continua!

In Cammino da Benevento a Pietrelcina per la decima volta insieme!

Lo facciamo sulla scia delle parole di Papa Francesco a Pietrelcina che ha invocato un concorde impegno per aiutare i giovani a trovare lavoro nella propria terra e a non essere costretti ad emigrare.

Ecco il perché della scelta del titolo evocativo "finché c'è il lavoro, c'è speranza" che intendiamo declinare in questo modo:

- ***costruendo ponti per un futuro sostenibile;***
- ***affermando l'importanza del lavoro ben fatto;***
- ***dando significato alla Vita buona attraverso il lavoro dignitoso.***

Per questo, oggi, da qui, dal "Mezzogiorno d'Italia", in ideale collegamento con l'Esperienza della Perugia-Assisi, facciamo nostro l'Appello per "Gli obiettivi di sviluppo sostenibile" (SDGs o Sustainable Development Goals) che esprimono un insieme di obiettivi per il futuro del pianeta, da tempo proposti e promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Essi hanno integrato e rivisto i passati "Obiettivi di Sviluppo del Millennio" a cui abbiamo dedicato i nostri precedenti Cammini, da quello per l'Africa Subsahariana a quello dedicato al tema "I poveri Non possono aspettare".

Il nostro appello chiede a tutti, a partire dalle istituzioni, DI CAMBIARE ROTTA.

Tanto più cresce la povertà, tanto più crescono le disuguaglianze: il rapporto Oxfam afferma che il 20% degli italiani possiede il 62% della ricchezza, mentre un altro 20% possiede solo lo 0,4% di essa. Negli ultimi cinque anni sono aumentati di cinque punti percentuali gli italiani in stato di grave privazione passando dal 6,4% all'11,5% e in Europa si contano circa 123 milioni di persone in grave situazione di povertà. Il divario tra ricchi e poveri si sta allargando progressivamente e sempre più ampie fasce sociali vengono messe in ginocchio dal sistema economico attuale.

La crisi ha ridotto le opportunità di lavoro: la disoccupazione oggi colpisce duramente anche gli uomini adulti e quando il reddito, talvolta l'unico, viene compromesso, per una famiglia si apre la

voragine della povertà. Soprattutto nel Mezzogiorno è concentrata la crescita della quota di sottoccupati, rendendo così più vulnerabili i nuclei familiari.

Uno dei dati più allarmanti che emerge dal rapporto Istat "Noi Italia" riguarda proprio il Sud: in totale, nell'area meridionale, ci sono circa 1,3 milioni di persone costrette al lavoro nero, e di queste quasi un quarto opera in Campania. Al primo posto di questa triste classifica c'è la Calabria dove il 23,2% dei posti viene pagato in nero; seguono la Campania che si posiziona al 21%, la Sicilia al 20,6%, la Puglia al 17,6%, il Molise al 15,6% e la Basilicata al 15%.

Non a caso quindi la differenza nel Pil pro-capite tra Meridione e Settentrione supera il 43%. **E sul lavoro le distanze tra la parte ricca e quella povera del Paese diventano abissali: negli ultimi vent'anni, infatti, il tasso di disoccupazione del Mezzogiorno è stato, mediamente, tre volte quello del Nord.**

La povertà è strettamente legata al territorio ed è nel Sud Italia che emergono dei processi che vedono i giovani passare da un lavoro irregolare all'emigrazione e le donne, che continuando ad essere pagate meno degli uomini, non hanno molta disponibilità di consumo.

L'obiettivo vero da raggiungere non è il reddito per tutti, ma il lavoro per tutti.

Le proposte oggi avanzate, che puntano al reinserimento nell'economia e nella società delle persone che vivono ai margini e mirano ad un equo trattamento previdenziale, scaturiscono **da una riorganizzare del modello di welfare che privilegi la partecipazione e la promozione delle persone.** «Uno stato è 'sociale' quando promuove il principio dell'assicurazione collettiva, sostenuta tutti insieme, contro le disgrazie individuali e le loro conseguenze. È lo stesso principio che innalza i membri della società allo status di cittadini e li rende, al contempo, gestori e destinatari del sistema dei 'benefici sociali'» (Zygmunt Bauman).

Pensando al nostro territorio, affermiamo la necessità e l'estremo bisogno di realizzare unità e di fare sistema; il bisogno di una cabina di regia; il bisogno di una squadra coesa e di una progettualità globale e trasversale che coinvolga tutti gli attori della comunità.

Buon Cammino a tutti.

Cammina Insieme a Noi...aderisci all'Appello.

SABATO 19 MAGGIO 2018

RADUNO ORE 9:00 - PIAZZA SANTA SOFIA – BENEVENTO

Evento rientrante nel Festival dello Sviluppo Nazionale 2018 (SDGs - 17 Obiettivi del Millennio)

